

Decreto Legge 12.09.2014 n.133, convertito nella Legge n. 164 del 11.11.2014 – Progetti relativi alle tratte ferroviarie Napoli-Bari e Palermo- Catania . Contratto Istituzionale di Sviluppo / Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo / Nuovo collegamento Palermo-Catania : tratta Bicocca –Catenanuova e tratta Catenanuova – Raddusa (NPP 0275) - Prescrizioni MATTM –

Avvio TAVOLO TECNICO per riuso sedimi da dismettere

Catenanuova (Enna), 14.04.2016

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 28/4/2016
 RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2016\000006
 8

Presenti:

Biondi Aldo (*Sindaco Catenanuova*), Sorio Francesca (*Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare/Commissione Speciale VIA / ROMA*), Laudani Giovanni , Caruso Benedetto (*Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*), Gorgore Piero, Mameli Antonio (*Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna*), Monica Mario (*Comune Catania*), Mangano Mauro (*Sindaco Paternò*), Petronio Giovanni , Palmisciano Carmelo (*Comune Centuripe*), Barbagallo Alfio, Saitta Elio M.(*Provincia Regionale Catania*), Privitera Pietro (*Provincia Regionale Enna*), Palermo Francesco (*Comune Agira*), Leocata Salvatore , Randazzo Paolo (*RFI SpA*), Donato Ludovici (*Italferr SpA*), Giangalivigni Ettore (*Ferservizio SpA*)

Con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2016\0000033 datata 18.03.2016, al fine di dare seguito alle prescrizioni dettate dal MATTM in sede di approvazione della progettazione preliminare dei due progetti in oggetto , sono stati convocati gli EE.LL nonché le strutture regionali e del ministero , al fine di attivare un tavolo tecnico per verificare la possibilità il riuso del sedime di linee ferroviarie che risulteranno non utilizzate a conclusione dei lavori di costruzione nuove linee .

In apertura dei lavori (ore 10.30) ha preso la parola il **sindaco di Catenanuova**, il quale, dopo avere ringraziato gli intervenuti, ha sottolineato l’ importanza che il progetto di raddoppio riveste per lo sviluppo di tutti i comuni interessati nonché per la Regione Siciliana.

Alle ore 10.35 ha proseguito l’ing. Salvatore Leocata il quale dopo avere ringraziato il Sig. Sindaco di Catenanuova e tutti gli intervenuti, ha evidenziato che scopo del presente Tavolo è verificare con il territorio (EE.LL) le possibili future utilizzazioni (riuso) delle tratte di linea che risulteranno residue dopo la realizzazione del raddoppio tra Bicocca e Raddusa/ Agira e conseguenti dismissioni di tratte, ricorda ai partecipanti che i progetti oggetto dell’incontro sono due lotti separati anche se in continuità infrastrutturale : Bicocca – Catenanuova e Catenanuova – Raddusa , il primo per una lunghezza di circa 38 km e il secondo per circa 13,5 km; per entrambi i progetti si è avuta la approvazione dei progetti preliminari rispettivamente con Ordinanze nn° 9/2015 e 13 /2015 del Commissario Governativo per i progetti ferroviari della legge cosiddetta Sblocca Italia , in entrambe le conferenze è stata data indicazione di attivare tavoli tecnici per il riuso dei sedimi che risulteranno dismessi. L’ing. Leocata precisa inoltre l’importanza di poter avviare progetti con promotori gli EELL per poter utilizzare tale opportunità , tale esperienza è già presente nel territorio regionale che ha visto alcuni comuni (ad es. Acireale) utilizzatore di fondi comunitari per la realizzazione di una green way prevista in apposita misura dei FESR, altri possibili riuso possono essere : **viabilità rurale o qualsiasi altro uso che può essere di interesse comunale o sovracomunale**; ricorda, inoltre, che parte delle aree dismesse potranno essere oggetto di riserva di utilizzazione da parte di Rfi/ ferrovie dello stato per esigenze di produzione o di valorizzazione , in tal senso

sono già in corso tali individuazioni ; nel corso dell'incontro sarà consegnato ad ogni ente (o inviato assieme al presente verbale agli enti che non hanno potuto partecipare all'incontro) copia su CD dei progetti di cui sopra con evidenziate le parti di linea dismesse, la loro ubicazione ambito comunale e la loro estensione , su richiesta precisa che di norma la larghezza di una sede ferroviaria è di 5,50 ml al netto di aree per scarpate o trincee .

Si attende dai Comuni una risposta in merito alle possibili utilizzazioni .

In prima istanza, si precisa che le aree di stazione in questa fase sono da considerare necessarie per lo svolgimento e il completamento del progetto .

Raccogliendo le risposte degli EE.LL, alla fine sarà sviluppato un "Piano condiviso con gli EE.LL. di riuso delle tratte dismesse" nonché degli immobili e opere d'arte annessi , eventuali immobili che non dovessero essere oggetto di riuso potranno essere inserite in un piano di alienazione secondo regole societarie .

A conclusione del Tavolo Tecnico, è previsto un nuovo incontro entro la fine di Luglio 2016.

Alle ore 10.48 ha proseguito l' **ing. Ludovici** , il quale dopo i ringraziamenti passa a presentare le tavole di progetto nel dettaglio illustrando ai rappresentanti di ogni Comune quanto previsto nelle relative tavole .

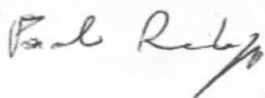
In particolare si raccolgono le seguenti risposte da parte dei Comuni presenti :

- | | |
|-----------------------|---|
| Comune di Centuripe : | Non manifesta interesse per progetti da sviluppare sulle aree dismesse. |
| Comune di Paternò | idem cs. |
| Comune di Catania | darà risposta |
| Comune di Catenanuova | le aree dismesse non sono tali da poter sviluppare una progettazione. |
| Comune di Agira | darà risposta e chiede apposito incontro . |

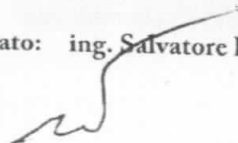
Riguardo alle verifiche di culturalità in corso da parte delle Sovrintendenze di Catania e Enna , il rappresentante di RFI informa che vorrebbe organizzare un tavolo per poter eventualmente fornire ulteriori notizie sulle opere oggetto di tale parere; si propone la data del 26 maggio 2016 ore 10 presso il Comune di Catenanuova ,previa conferma delle due Sovrintendenze.

La rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare/Commissione Speciale VIA, **Sorio Francesca** esprime l' auspicio che nell' eventualità che nessun Ente possa essere interessato a concretizzare realizzazioni per possibili riusi ,si possa addivenire a soluzioni di integrazione ambientale ed ecologico delle tratte dismesse , pensando, altresì, ad una riqualificazione paesaggistica anche senza fruizione nel caso di mancato riuso .

redatto: **ing. Paolo Randazzo**



approvato: **ing. Salvatore Leocata**



ALL. 5/B

Decreto Legge 12.09.2014 n.133, convertito nella legge 11.2014 n. 164 – Progetti relativi alle tratte ferroviarie Napoli-Bari e Palermo-Catania. Contratto Istituzionale di Sviluppo - Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo - Nuovo collegamento Palermo-Catania: tratta Bicocca-Catenanuova e tratta Catenanuova – Raddusa (NPP 0275) - Prescrizioni MATTM

2^ seduta TAVOLO TECNICO per riuso sedimi da dismettere

Catenanuova , 12.07.2016

Presenti:

Biondi Aldo (*Sindaco Catenanuova*), **Soro Francesca** , **Santi Muscarà** (*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare/Commissione Speciale VIA/ ROMA*), **Mazzaglia Eugenio** , **Caruso Benedetto** (*Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania*) , **Leocata Salvatore** , **Salvo Antonino**, **Randazzo Paolo** (*RFI SpA*) , **Donato Ludovici**, **Marino Raffaele**, **Carlesimo Paolo**, **Giorgio Cardinali** (*Italferr SpA*)

Con nota RFI-DIN-DIS.CT\A0011\P\2016\0000100 datata 06.06.2016, al fine di dare seguito alla prima seduta del Tavolo in oggetto, sono stati riconvocati gli EE.LL nonché le strutture regionali e ministeriali , al fine di definire le procedure inerenti la verificare circa la possibilità di riuso del sedime di linee ferroviarie che risulteranno non utilizzate a conclusione dei lavori di costruzione delle nuove tratte di linee.

Alle ore 10.35 ha aperto la seduta l'ing. Salvatore Leocata, il quale dopo avere ringraziato il Sig. Sindaco di Catenanuova e tutti gli intervenuti, ha evidenziato la necessità di chiudere il Tavolo in tempi brevi e sottolinea l'importanza di poter definire le utilizzazioni delle linee dismesse interessando come promotori gli EELL essendo gli stessi potenziali utilizzatore di fondi comunitari.

Italferr SpA, soggetto incaricato della progettazione, illustra per il tramite dell'architetto Raffaele Marino gli elaborati grafici inerenti le proposte progettuali.

In premessa si precisa che gli interventi individuati derivano da una analisi del territorio e del suo palinsesto e consistono principalmente nella:

- riconversione di tratti della linea storica dismessa in percorsi ciclopedonali di "ricucitura" alla rete di itinerari già presenti sul territorio, quali gli argini del fiume, gli antichi tracciati delle regie trazzere, le strade rurali ed interpoderali. Tali connessioni favoriranno la fruizione del territorio e la scoperta delle potenzialità locali anche da parte dei residenti, con una riappropriazione del territorio;
- piantumazione vegetazionale lungo il tracciato ferroviario ed in corrispondenza dei punti di allontanamento della linea storica dal tracciato di progetto, allo scopo di favorire l'inserimento paesaggistico dell'opera stessa e la connessione tra le diverse componenti ecologiche per il loro mantenimento.

Nel dettaglio la presentazione pone l'attenzione su cinque aree di intervento:

intervento 1: riconversione del tratto di ferrovia dismessa in percorso ciclopedonale di connessione agli itinerari di interesse naturalistico ed archeologico *Catenanuova-Turcisi-Sferro* e *Catenanuova-Castello Poirà*, antica trazzera regia che affianca il maestoso fondaco di Cuba.

Il rappresentante del ministero dell'Ambiente, architetto Soru, osserva la mancanza di verde lungo la tratta da dismettere e chiede di inserire in progetto opportuna vegetazione autoctona. In generale si dichiara soddisfatta dell'intervento.

Intervento 2: mantenimento del segno delle quinconce degli aranceti nell'area interclusa tra la linea storica dismessa ed il tracciato di progetto. Realizzazione di un sentiero di manutenzione sul sedime della linea storica mitigato dall'inserimento di un filare arboreo.

Il rappresentante del ministero architetto SORO dichiara la scarsa valenza ambientale non essendoci segno importante di naturalizzazione e propone lo stralcio dell'intervento o comunque un suo ridimensionamento con inserimento di una quinta verde.

L'ing. Leocata propone di coinvolgere anche il Comune interessato prima di procedere allo stralcio.

intervento 3: realizzazione di circa 1 ha di macchia arborea-arbustiva di specie autoctone, nell'area interclusa tra la linea storica dismessa ed il tracciato di progetto, come ricucitura di parti esistenti che hanno subito un forte trauma decostruttivo.

I rappresentanti del MATTM si dichiarano favorevoli all'intervento.

Intervento 4: riconversione del ponte ferroviario storico dismesso in percorso ciclopedonale di connessione tra i sentieri naturalistici esistenti lungo le sponde del fiume Simeto.

Il rappresentante del Ministero valuta positivamente questo intervento (collegamento con l'itinerario Simeto-Paternò) principalmente per la previsione di collegamento con il sentiero/itinerario linea dismessa Motta-Paternò-Regalbuto. A riguardo l'ing. Leocata precisa che tale previsione non è allo stato attuabile in quanto la linea Motta-Paternò è una linea sospesa all'esercizio e in questa fase non è ipotizzabile un uso per sentieri che dovrà limitarsi alle linee dismesse nel progetto di raddoppio compreso il riuso della travata metallica del Simeto.

intervento 5 di ricucitura: riconversione del tratto di ferrovia dismessa in percorso ciclopedonale di connessione agli itinerari di interesse naturalistico *dal Simeto a Paternò*.

Il rappresentante del ministero dell'Ambiente domanda la larghezza della sede da riutilizzare; Italferr dichiara circa 5 metri.

I rappresentanti del MATT chiedono che la progettazione sia completa per l'intera linea interessata da parti di linea dismessa, precisano inoltre che debba essere indicata la valenza economica degli interventi correlati con l'ambiente in termini compensativi per come previsto dalle prescrizioni al progetto preliminare.

A riguardo l'ing. Leocata precisa che Italferr svilupperà con maggior dettaglio le proposte prima esposte in un contesto di corridoio di mobilità ciclo pedonale verificando le possibili cuciture tra i vari interventi, le valorizzerà sotto un profilo economico verificando la possibilità di includere anche i costi di manutenzione, sarà inoltre presentato il piano complessivo economico correlato con gli interventi di ambientalizzazione nel rispetto delle prescrizioni e della legge.

Italferr invierà tale progettazione a tutti i partecipanti al tavolo al più presto.

Ing. Leocata sotto un profilo operativo indica che saranno organizzati incontri con i singoli enti territoriali, non presenti all'incontro odierno, candidati a gestire tali opere, per verificare con gli stessi la attuazione degli interventi di riambientalizzazione, a tal fine sarà chiesto alla Regione Sicilia di organizzare e presiedere apposito tavolo nell'ambito del quale si verificherà anche la possibile utilizzazione di fondi comunitari gestiti dalla Regione Sicilia che ha già visto la realizzazione di interventi su linee ferroviarie dismesse nell'ambito della Regione Sicilia.

Il rappresentante del Ministero dell'Ambiente suggerisce che, nell'eventualità che i Comuni non siano interessati alla gestione diretta delle tratte dismesse, gli stessi Enti possano coinvolgere privati, associazioni, Onlus, etc per tramite forme di pubblicizzazione con "manifestazioni di interesse ad hoc".

Ing. Leocata precisa che si terrà conto di tale possibilità nell'ambito degli incontri con i singoli enti.

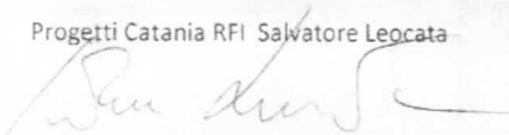
Con successiva comunicazione sarà attivato il tavolo tecnico per il successivo progetto di raddoppio Catenanuova-Raddusa oggetto di separata Conferenza di Servizio.

La dott.ssa Soro del Ministero dell'Ambiente chiede di allegare al presente verbale dichiarazione di rettifica relativo al precedente verbale per la parte relativa al proprio intervento, tale precisazione viene allegata al verbale.

In conclusione il Sindaco di Catenanuova esprime un parere favorevole per le concrete ipotesi di lavoro oggetto di discussione e esprime l'auspicio che si possa realizzare una pista ciclabile vista la numerosa richiesta in tal senso da parte degli abitanti di tutto il territorio interessato che vede la presenza di numerosi ciclisti dilettanti nella località di Sferro, su tale ultimo punto il rappresentate di Rfi si impegna al necessario approfondimento.

Firma di redazione/convalida contenuto verbale da parte del soggetto che ha convocato l'incontro

Progetti Catania RFI Salvatore Leocata



Rettifica verbale del tavolo tecnico
 incontrato il 14/04/2016:

sostituire il testo nelle dichiarazioni
 delle voci. FRANCESCA SORO

" L'ARCHITETTO FRANCESCA SORO DELLA
 COMMISSIONE VIA DEL MINISTERO
 DELL'AMBIENTE, ESPRIME L'AUSPICIO CHE,
 NELL'EVENTUALITA' CHE I COMUNI
 INTERESSATI NON ABBIANO LA POSSIBILITA'
 DI FARSI CARICO DELLA MANUTENZIONE
 DELLE AREE OGGETTO DI RIQUALIFICAZIONE
 AMBIENTALE REALIZZATE DA RFI, ~~-----~~
 I PROGETTI PROPOSTI PREVEDANO I MINORI
 COSTI POSSIBILI PER LA LORO
 MANUTENZIONE ^{ANCHE} EVITANDO LA ^{IN 30 ANNI} FRUIZIONE
 DELLE AREE E PRIVILEGIANDO GLI
 ASPETTI ECOLOGICI E AMBIENTALI."

3396080101

info@francescaoro.it



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità
e dei Trasporti
Via Leonardo Da Vinci
Servizio 10

Palermo Prot. n. 52277 del 8 NOV 2016
Allegati n.

OGGETTO: Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Progetti relativi alle tratte ferroviarie Napoli – Bari e Palermo – Catania. Contratto Istituzionale di Sviluppo Direttrice Ferrovia Messina – Catania – Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania. Tratta Bicocca-Catenanuova e tratta Catenanuova-Raddusa (NPP 02759). Prescrizioni MATTM. Tavolo Tecnico “Riuso delle aree dismesse a seguito raddoppio ferroviario Bicocca-Catenanuova-Raddusa. Misura Compensativa: proposta di un progetto ciclo pedonale protetto” ID 3353. Verbale del Tavolo tecnico del 13/10/2016.

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Commissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA e VAS
ROMA
ctva@pec.minambiente.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio III
ROMA
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Regione Siciliana
Ufficio di Gabinetto
dell'Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità
SEDE
gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

Regione Siciliana
Dipartimento della Programmazione
PALERMO
dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Regione Siciliana
Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti
Servizio 4
SEDE
belinda.vacirca@regione.sicilia.it

Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di
CATANIA

sopriect@certmail.regione.sicilia.it

Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di
ENNA

soprien@certmail.regione.sicilia.it

Città Metropolitana di
CATANIA

già Provincia Regionale di Catania

protocollo@pec.cittametropolitana.ct.it

Libero Consorzio Comunale di
ENNA

già Provincia Regionale di Enna

protocollo@pec.provincia.enna.it

Sig. Sindaco del
Comune di CATANIA

comune.catania@pec.it

Sig. Sindaco del
Comune di MOTTA S. ANASTASIA (CT)

infopost@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it

Sig. Sindaco del
Comune di BELPASSO (CT)

sindaco@pec.comune.belpasso.ct.it

Sig. Sindaco del
Comune di PATERNÒ (CT)

sindaco@cert.comune.paterno.ct.it

Sig. Sindaco del
Comune di CASTEL DI IUDICA (CT)

affarigenerali@pec.comunecasteldiudica.it

Sig. Sindaco del
Comune di CENTURIPÉ (EN)

comunecenturipe@pec.it

Sig. Sindaco del
Comune di CATENANUOVA (EN)

info@pec.comune.catenanuova.en.it

RFI S.p.A.
Direzione Investimenti
Direzione Programmi Investimenti
Direttrice Sud Progetti Catania
MESSINA
rfi-din-dpi.s.pnc@pec.rfi.it

ITALFERR S.p.A.
Area Operativa Centro Sud
PALERMO
d.ludovici@italferr.it

Ferservizi PALERMO
palermo@ferservizi.it

RFI S.p.A.
Direzione Territoriale Produzione
PALERMO
rfi-dpr-dtp.pa@pec.rfi.it

Area Interna Sperimentale Prototipale Simeto/Etna
c.a. del Referente Tecnico (Dott. Andrea Brogna)
ADRANO
staffsindaco@comune.adrano.ct.it
abrogna@alice.it

e, p.c.:

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e
le autorizzazioni ambientali (DVA)
ROMA
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione generale per il trasporto e le Infrastrutture ferroviarie
ROMA
dg.tf@pec.mit.gov.it

On.le Presidente della Regione Siciliana
Palazzo d'Orleans
PALERMO
presidente@certmail.regione.sicilia.it

FSI Holding
Direzione Centrale Finanza e
Controllo e Patrimonio
ROMA
dcfcp-patrimonio@fsitaliane.it

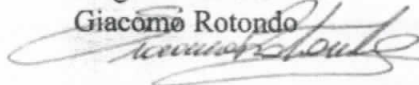
RFI S.p.A.
Direzione Programmi
Investimenti Direttrice Sud
NAPOLI
rfi-din@pec.rfi.it

Sig. Sindaco del
Comune di RAMACCA (CT)
postmaster@pec.comunediramacca.it

In uno alla presente, si trasmette il verbale del Tavolo Tecnico svoltosi in data 13/10/2016 presso la sede di questo Dipartimento regionale.

La presente viene inoltrata solamente a mezzo mail.

Il Dirigente del Servizio
Giacomo Rotondo



Il Dirigente Generale
Dott. Fulvio Bellomo



allegato alla nota prot. 52277 del 08/11/2016

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

Decreto Legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito dalla legge 11 novembre 2014, n. 164. Progetti relativi alle tratte ferroviarie Napoli – Bari e Palermo – Catania. Contratto Istituzionale di Sviluppo Direttrice Ferrovia Messina – Catania – Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania. Tratta Bicocca-Catenanuova e tratta Catenanuova-Raddusa (NPP 02759). Prescrizioni MATTM

VERBALE TAVOLO TECNICO DEL 13 OTTOBRE 2016

Giusta nota prot. n. 46195 del 5 ottobre 2016, è stato convocato apposito Tavolo Tecnico relativo ai lavori per il "Riuso delle aree dismesse a seguito raddoppio ferroviario Bicocca-Catenanuova-Raddusa. Misura Compensativa: proposta di un progetto ciclopedonale protetto" ID 3353, svoltosi in data 13 ottobre 2016 presso la Sala riunioni del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana.

A seguito di detta convocazione, sono intervenuti al Tavolo Tecnico:
Nucleo di Valutazione Investimenti della Regione Siciliana: Clara Ceraulo;
Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania: Benedetto Caruso;
Libero Consorzio Comunale di Enna: Giuseppe C. Vitale;
Comune di Paternò: Sindaco di Regalbuto, Francesco Bivona, con delega;
Comune di Centuripe: Sindaco, Michele Calvagno;
Comune di Catenanuova: Assessore Infrastrutture, Laura Colica;
ITALFERR: Donato Ludovici, Arch. Marino;
RFI: Salvatore Leocata;
Area Simeto/Etna: Andrea Brogna.

Presiede il Tavolo Tecnico il Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana, Dott. Fulvio Bellomo. Sono inoltre presenti Giacomo Rotondo e Vincenzo Lombino del Servizio 10, Belinda Vacirca del Servizio 4, dello stesso Dipartimento regionale.

Alle ore 11,15 apre i lavori del Tavolo Tecnico il Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo, il quale dopo il saluto ed il ringraziamento ai presenti per la partecipazione ed una breve introduzione sulla tematica dell'incontro, chiede a RFI e ad Italferr di riferire in merito al progetto per la realizzazione di un corridoio di mobilità ciclopedonale affiancato al tracciato ferroviario Bicocca/Catenanuova.

Prende la parola l'Ing. Leocata di Rete Ferroviaria Italiana il quale fornisce una sintetica descrizione del progetto, che nasce al fine di dare attuazione alle prescrizioni al Progetto Preliminare dell'intervento ferroviario per il raddoppio della tratta Bicocca/Catenanuova, mediante la realizzazione di opere compensative che, nello specifico, riguardano la realizzazione di un corridoio di mobilità ciclopedonale affiancato al tracciato ferroviario di cui sopra. Nel merito della realizzazione di detto percorso ciclopedonale, la Società Italferr è incaricata della progettazione. L'Ing. Leocata afferma ancora che il progetto nasce su basi solide e, pertanto, è auspicabile che si possano creare i presupposti per la realizzazione dello stesso. Viene ancora riferito che RFI, per tali opere di compensazione, deve rendere disponibili somme pari al 2% dell'importo destinato all'intervento di raddoppio ferroviario. Il costo complessivo a vita intera della pista ciclopedonale progettata è stimato in circa 10 meuro, mentre le risorse finanziarie disponibili da parte di RFI ammontano allo stato attuale a circa 4 meuro. Viene, ancora, rappresentata la necessità di individuazione del soggetto che dovrà gestire l'infrastruttura.

Dopo una breve introduzione del progetto da parte dell'Ing. Ludovici di Italferr, prende la parola l'Arch. Marino della stessa società, il quale utilizzando delle slides, fornisce una breve ma circostanziata descrizione del progetto nel suo sviluppo lungo l'intero percorso pari a circa 34 Km., in affiancamento alla linea ferroviaria di progetto, integrando alcuni tratti con il sistema dei percorsi storici (trazzere) e degli itinerari turistici presenti sul territorio. Il progetto è divisibile in due lotti, il primo da Catenanuova a Sferro (frazione del Comune di Paternò) ed il secondo da Sferro a Catania. Stante l'attuale disponibilità economica di RFI, solo il primo tratto è ad oggi realizzabile. Vengono inoltre elencati dallo stesso Arch. Marino le principali emergenze storico-culturali esistenti in prossimità del progetto quali il Fondaco Cuba nel comune di Centuripe, la Masseria La Rosa nel comune di Paternò, la Masseria Finocchiaro nel comune di Belpasso, la villa Zizzo e Alcala nel comune di Catania, ed infine gli attrattori turistici presenti lungo il tracciato della pista ciclopedonale quali: Catenanuova - Turcisi - Sferro, da Catenanuova al castello Poirà, Oasi del Simeto (foce), il ponte di Giarretta, l'oasi del ponte Barca.

Dopo la descrizione del progetto da parte dell'Arch. Marino, il Dott. Bellomo - Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture, nel ringraziare per l'esposizione, invita i rappresentanti degli enti locali presenti a fare le proprie valutazioni in merito al progetto presentato.

Prende la parola il rappresentante del Libero Consorzio comunale di Enna - Dott. Giuseppe Vitale, che si ritiene ampiamente soddisfatto del progetto ed allo stesso tempo favorevole alla sua realizzazione, in quanto potrà offrire al territorio occasioni sia per lo sviluppo turistico che in termini occupazionali. In merito poi alla fase gestionale della pista ciclopedonale, rileva che le criticità economico/finanziarie dell'Ente dallo stesso rappresentato, non consentono future partecipazioni alla fase gestionale che, pertanto, dovrà essere affrontata con accordi tra i comuni interessati oppure con bandi di evidenza pubblica.

Prende la parola l'assessore Laura Colica del Comune di Catenanuova, che si dichiara favorevole alla realizzazione del progetto, manifestando però perplessità sulla gestione.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Regalbuto - Francesco Bivona (delegato dal sindaco Paternò a rappresentarlo), che si mostra favorevole alla realizzazione del progetto manifestando anch'egli alcune perplessità inerenti soprattutto la fase gestionale. Chiede, inoltre, di razionalizzare le risorse finanziarie del progetto di che trattasi, affinché in parte posano essere utilizzate per il completamento del tratto ciclopedonale denominato Schettino (tracciato Schettino-Regalbuto), ritenuto strategicamente importante per lo sviluppo turistico dei Comuni di Regalbuto, Paternò e Centuripe.

L'Ing. Clara Celauro del NVVIP della Regione Siciliana, dopo aver dato lettura delle prescrizioni in merito all'intervento oggetto dell'incontro, dettate dal Ministero dell'Ambiente, fa presente che il percorso sul quale si svilupperà la pista ciclopedonale in questione deve rispondere ai dettami dei vincoli ministeriali e quindi in affiancamento alla linea ferroviaria e, pertanto, non è possibile utilizzare le somme per la realizzazione di altri tracciati. La stessa sottolinea inoltre che gli interventi a favore della mobilità dolce hanno una grande importanza strategica nella Programmazione 2014/2020 con linee di finanziamento appositamente dedicate. Durante la stesura di detta programmazione e nel corso dell'iter amministrativo/partenariale, sono stati richiesti appositi contributi alla redazione del programma per intercettare quanto più possibile le necessità di mobilità specifiche; in tali contesti non è però pervenuta alcuna istanza da parte dei territori, in merito alla pista ciclopedonale Schettino o di altro percorso ciclopedonale extraurbano la cui realizzazione, al momento, non è prevista nel PO FESR Sicilia 2014/2020 che, invece, prevede una linea specifica per le piste ciclabili in ambito urbano. Pertanto l'Ing. Clara Celauro sollecita il Rappresentante dell'Area Interna Sperimentale SNAI Simeto/Etna - dott. Andrea Brogna - e il Sindaco del Comune di Regalbuto a inserire, perché ricadenti entro il perimetro dell'area interna in questione, sia la greenway oggetto della presente riunione, relativamente al lotto da Catenanuova a

Sferro probabilmente coperto dalle risorse finanziarie delle opere di compensazione dell'intervento ferroviario di raddoppio della tratta Bicocca-Catenanuova, come pure la greenway "Schettino", ancorché attualmente priva di copertura finanziaria, nell'ambito della Strategia d'Area Interna in corso di approvazione. Ciò al fine di rafforzare la Strategia d'Area Interna e, al contempo, di aumentare il ranking della greenway "Schettino", garantendone la coerenza con la Strategia stessa, ai fini dell'individuazione di possibili ulteriori fonti di finanziamento.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Centuripe - Michele Calvagno, il quale è sostanzialmente favorevole alla realizzazione del progetto di che trattasi, ma manifesta nel contempo alcune perplessità relativamente soprattutto alla fase gestionale, condividendo le istanze avanzate dai comuni di Regalbuto e Paternò. Viene chiesto inoltre che venga inserito nel progetto presentato anche il recupero del Fondaco Cuba, e chiede ad Italferr uno studio di massima in merito ai preventivabili costi di manutenzione, sollecitando anche l'intervento della Regione Siciliana a sostegno di tale problematica.

L'Ing. Leocata sottolinea che la manutenzione dell'opera è correlata all'utilizzo della stessa e occorre sviluppare delle strategie al fine di produrre utili; i costi di manutenzione della pista ciclopedonale, possono essere presuntivamente valutati 2/3 mila euro annui a Km., anche se non è stato effettuato uno specifico studio in proposito. Viene quindi fatto presente che se gli enti locali interessati sono favorevoli alla realizzazione del progetto, deve essere stipulato Apposito Accordo e Convenzione, che permetterà a Italferr di procedere successivamente alla redazione del progetto definitivo, alla sua approvazione in una specifica Conferenza di Servizi e quindi all'indizione della gara, al suo espletamento ed all'inizio dei lavori.

Interviene il rappresentante dell'Area Interna Simeto/Etna - Dott. Andrea Brogna, il quale ricorda, in merito alla pista ciclopedonale Schettino, che questa rientra nella strategia dell'area, tuttavia non è finanziabile nell'immediato. Anche il primo lotto della progettazione oggetto dell'incontro odierno ricade entro i limiti dell'area interna prototipale e, sicuramente, rafforza la strategia d'area.

Il Sindaco di Regalbuto ribadisce nuovamente la necessità di reperire dei finanziamenti per la realizzazione del tratto ciclopedonale Schettino, ritenuto strategicamente importante per lo sviluppo turistico dei Comuni di Regalbuto, Paternò e Centuripe, e chiede che questa istanza venga discussa nell'ambito della riunione che si terrà al Ministero.

L'Arch. Rotondo del Dipartimento regionale Infrastrutture, in merito alla possibilità di finanziamento della restante tratta della ciclopedonale Bicocca-Catenanuova, rappresenta che stante l'attuale indisponibilità di appositi fondi regionali, tale procedimento potrà essere valutato solo successivamente nell'ipotesi anche dell'eventuale verificarsi di una rimodulazione del programma comunitario.

L'Ing. Leocata comunica che dopo l'incontro del 27 ottobre al Ministero dell'Ambiente, vista la possibilità di realizzare il primo lotto con la copertura finanziaria disponibile, programmerà apposito incontro per sottoporre ai comuni inclusi nel primo lotto l'accordo di realizzazione dell'opera compensativa.

Il Dott. Bellomo, nel condividere le considerazioni formulate dall'Arch. Rotondo, conclude i lavori del Tavolo Tecnico alle ore 12,50.